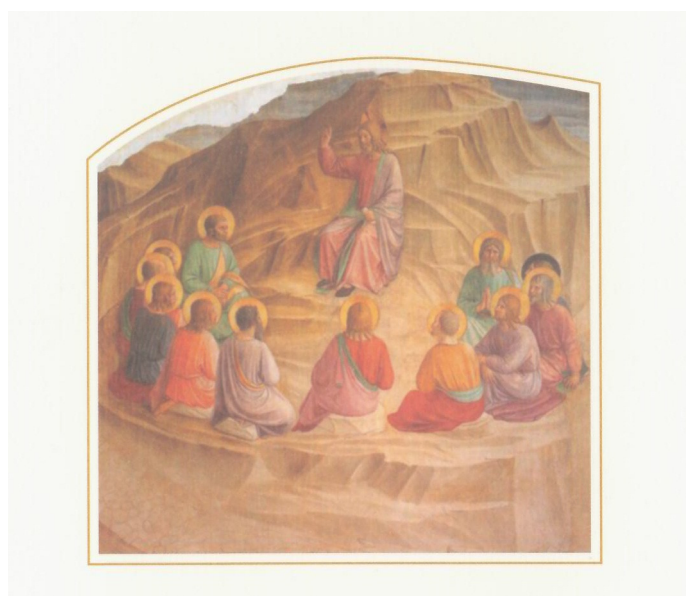


DIOCESI DI VERONA

EDUCARE ALLA VITA BUONA DEL VANGELO



**PRENDERE COSCIENZA**

PROGETTO PASTORALE 2011-2012

# EDUCARE ALLA VITA BUONA DEL VANGELO

## PROGETTO PASTORALE DIOCESANO

### INTRODUZIONE

Il Progetto Pastorale 2008-2011 *Noi l'annunziamo anche a voi, perché anche voi siate in comunione con noi* ha costituito nel recente passato la linea guida delle nostre parrocchie e comunità così articolata:

- ▲ 2008-2009 l'ascolto della Parola crea comunione
- ▲ 2009-2010 l'Eucaristia fonte della comunione
- ▲ 2010-2011 la corresponsabilità ministeriale a servizio della comunione.

Ora ci sembra giusto fare un anno di riflessione come era previsto, dopo aver raccolto diverse osservazioni e contributi. Il Consiglio Pastorale Diocesano ha sintetizzato alcuni ragionamenti descritti nel verbale del 15 gennaio 2011. Nel frattempo la CEI ci ha regalato il documento *Educare alla vita buona del Vangelo* come orientamento pastorale per il decennio 2010-2020, accompagnato dal discorso del Santo Padre Benedetto XVI, come sempre chiaro, profondo, breve e ricco di speranza.

### DAL DISCORSO DEL PAPA (27 maggio 2010)

Il Santo Padre, affermando che educare è formare, ci mette in guardia da alcuni pericoli:

- a) Il falso concetto per cui l'uomo deve svilupparsi da se stesso escludendo il "tu e il noi".
- b) Il fatto che spesso accade di non accogliere la via della natura e della ragione interpretata dalla rivelazione. In questo modo anche "la storia non parla più, in quanto ridotta ad un agglomerato di decisioni culturali, occasionali e arbitrarie". Il Papa poi prosegue invitando al "concerto" educativo di quanti ne hanno responsabilità. Anche il documento della CEI insiste molto sulle "alleanze educative". Il Papa infine parla di "una compagnia seria e affidabile che si accosta a ciascuno con delicatezza e rispetto, proponendo valori saldi dai quali partire per crescere verso traguardi alti ma raggiungibili... perché in Cristo, l'uomo perfetto, si realizza il progetto di una vita riuscita" (GS 41)

### DAGLI ORIENTAMENTI PASTORALE DELLA CEI PER IL DECENNIO 2010-2020

Il Documento è stato a suo tempo presentato presso il Seminario di San Massimo dal Vescovo di Piacenza - Bobbio Mons. D'Ambrosio il 18 novembre 2010. Esso si compone di cinque capitoli:

- ▲ Educare in un mondo che cambia
- ▲ Gesù il Maestro
- ▲ Educare, cammino di relazione e fiducia
- ▲ La Chiesa comunità educante
- ▲ Indicazioni per la progettazione pastorale.

Da quest'ultimo capitolo è importante tenere in considerazione le seguenti riflessioni:

- a) Curare le relazioni aperte all'ascolto, cogliendo il desiderio che alberga nel cuore dell'uomo, di relazioni profonde, gratuite, stabili.
- b) Operare un discernimento realisticamente calibrato sull'esistente: valutare i punti di forza e i punti deboli dei cammini di formazione dei catechisti, operatori pastorali, insegnanti di religione cattolica, e dei percorsi educativi delle associazioni e movimenti.
- c) Confrontare le esperienze di iniziazione cristiana, le forme di primo annuncio, la centralità del giorno del Signore, l'attenzione alle persone disabili, la formazione permanente per tutti.
- d) Domandarci se le indicazioni del Convegno ecclesiale nazionale di Verona sono conosciute, recepite e attuate: ambito della vita affettiva, del lavoro e della festa, della fragilità umana, della tradizione e della cittadinanza.
- e) La formazione di nuove figure educative (es. laici missionari per la nostra terra, evangelizzatori di strada, ecc.).

## **DAL CONSIGLIO PASTORALE DIOCESANO**

il Consiglio Pastorale Diocesano del 15 gennaio 2011 ci invita a:

- a) Pensare un itinerario pastorale congiunto con l'anno liturgico.
- b) Muoversi il più possibile per zone pastorali, mettendo in atto proposte concrete, anche solo allo stadio iniziale.
- c) Prestare attenzione al tema culturale, dal momento che il divario fede e vita si va sempre più allargando.
- d) Individuare ciò che si può ed è necessario sfrondare e potare nei confronti dell'organizzazione ordinaria per dare più respiro nel groviglio della pastorale parrocchiale
- e) Stabilire alleanze educative.
- f) Investire sulla formazione.

Il Consiglio Pastorale Diocesano del 20 maggio 2011 ha espresso una convergenza sostanziale nello stabilire che l'anno pastorale 2011-2012 sia un anno dedicato alla presa di coscienza, sottolineando come sia bello il documento *Educare alla Vita Buona del Vangelo* e come vada accostato premettendo un periodo di silenzio e di ascolto, non per fare analisi ed esami di coscienza, ma per scoprire il bene che già cresce nella nostra Chiesa e scoprire come Dio sia all'opera. Già ascoltare e ascoltarci è educare. Ci viene chiesto di cambiare mentalità e stile di vita per fare cose nuove ed organizzare ulteriori strategie. Infine sembra utile, se non necessario, allenarci ad avere un occhio sereno che vede con positività e ottimismo la realtà, sapendo che ogni tempo conosce specifiche difficoltà, ma che ogni difficoltà nasconde un'opportunità di crescita e di comunione, grazie all'azione dello Spirito.

## **TRE CRITERI DI FONDO**

- ⤴ Preferire sempre ciò che si può fare insieme a ciò che si può fare singolarmente, nelle zone pastorali, in vicariato, a gruppi di parrocchie, all'interno della parrocchia stessa.
- ⤴ Coltivare uno sguardo positivo e sereno, attento al bene che Dio suscita e opera anche al di fuori dei nostri schemi e delle nostre iniziative.
- ⤴ Non appesantire e complicare con una miriade di proposte, ma piuttosto unire le forze in una esperienza di qualità, migliorando la pastorale ordinaria.

PROGETTO PASTORALE DIOCESANO 2011-2012  
EDUCARE ALLA VITA BUONA DEL VANGELO

PRENDIAMO COSCIENZA

Le schede preparate non hanno solo un valore propositivo, ma vogliono anche essere una linea comune a tutta la diocesi per camminare insieme. Il tutto si articola su tre tempi liturgici: Avvento-Natale, Quaresima-Pasqua, Pasqua-Pentecoste.

*Avvento-Natale*  
**«È apparsa la bontà di Dio, Salvatore nostro,  
e il suo amore per gli uomini» (Tt 3,4)**

SCHEDA PER IL MESE DI OTTOBRE 2011

In tutti i gruppi, nelle congreghe, nelle associazioni, nei movimenti, nelle singole famiglie... si dedichi un incontro per

PRENDERE COSCIENZA

1. In questi ultimi periodi cos'è cresciuto in noi riguardo alla corresponsabilità per la comunione ecclesiale?
2. In questi ultimi periodi cos'è cresciuto in noi di umanità nel modo di pensare, giudicare, parlare, relazionarci? (In famiglia e fuori, in gruppo e fuori, in parrocchia e fuori)
3. In questi ultimi periodi ci siamo accorti che Dio opera nella nostra vita e in quella degli altri, anche in chi non frequenta i nostri ambienti e le nostre chiese?

SCHEDA PER IL MESE DI NOVEMBRE 2011

Si organizzi un incontro a forma di assemblea parrocchiale, aperta a tutti i gruppi e i singoli; preceduto dalla Congrega

1. La nostra comunità, la nostra parrocchia ha facilitato l'incontro mettendo in atto segni, iniziative, forme di accoglienza e di avvicinamento?
2. Quali gesti, iniziative concrete hanno espresso e fatto crescere la corresponsabilità?
3. Nella nostra comunità ci sono laici ai quali è stata affidata qualche responsabilità e che essi hanno accolto e vissuto in prima persona?
4. Ci sono state tensioni e fatiche circa la corresponsabilità? Come le abbiamo superate?

SCHEDA PER IL MESE DI DICEMBRE 2011

Mettere in atto un ritiro spirituale (sul testo della lettera a Tito) di zona o di vicariato con forze *in loco*.

1. Scegliere un sabato pomeriggio o una domenica pomeriggio (o altro tempo).
2. Prevedere un servizio di baby sitting.
3. Scegliere la chiesa più adatta (anche per i parcheggi).
4. Un sacerdote (o altri) proponga la meditazione.
5. Segua un tempo di silenzio e adorazione durante il quale i sacerdoti della zona sono a

disposizione per il Sacramento della Riconciliazione.

6. Curare il canto del Vespro e la preghiera.

7. Concludere con la celebrazione della S. Messa d'orario della parrocchia ospitante.

NB: per quanto riguarda slogan e segni: basterà esporre in qualche luogo il tema generale dell'anno pastorale. Evitare di affastellare l'altare e l'ambone appiccicando cartelloni e altro.

## ***Quaresima-Pasqua***

### **«l'Agnello immolato è degno di ricevere potenza e ricchezza, sapienza e forza, onore, gloria e benedizione» (Ap 5,12)**

#### SCHEDA PER IL MESE DI GENNAIO 2012

In tutti i gruppi, nelle congreghe, nelle associazioni, nei movimenti, nelle singole famiglie si dedichi un incontro per

#### PRENDERE COSCIENZA

1. Di fronte al Mistero Pasquale di morte e risurrezione mi interrogo: come sono cresciuto nella capacità di vivere la fede nelle difficoltà e negli ostacoli che si oppongono alla mia esistenza cristiana?
2. Di fronte ai fratelli e sorelle che condividono nella loro esistenza la croce del Signore mi interrogo: mi sono accorto della sofferenza del mio vicino (in famiglia e fuori, in gruppo e fuori, in parrocchia e fuori)? Ho provato “compassione”? Mi fa problema? Magari non so rispondere e non so come aiutare, ma mi interessa?
3. Come sono cresciuto nella corresponsabilità della dimensione caritativa parrocchiale e diocesana, o comunque comunitaria?

#### SCHEDA PER IL MESE DI FEBBRAIO 2012

Si organizzi un incontro a forma di assemblea parrocchiale, aperta a tutti i gruppi e i singoli; preceduto dalla congrega.

1. La nostra parrocchia, la nostra comunità in quanto tale come esprime la sua fede nella “debolezza della croce”?
2. Ci sembra di essere sufficientemente “deboli e stolti” (1Cor 1,17-2,7) rispetto alle logiche mondane?
3. La nostra comunità, la nostra parrocchia ha pensato o pensa a porre segni, insieme ad altre parrocchie e realtà, di servizio ai poveri, ai malati, agli immigrati, alle famiglie in difficoltà, ai più deboli? Non si tratta anzitutto di fare, ma di prendere coscienza, avvertire il disagio, non assopire la sensibilità di fronte ai poveri.

#### SCHEDA PER IL MESE DI MARZO 2012

Mettere in atto un ritiro spirituale (sul testo di Apocalisse) di zona o di vicariato come nel mese di Dicembre.

***Pasqua-Pentecoste***  
**«lo Spirito viene in aiuto alla nostra debolezza» (Rm 8,26a)**

SCHEDA PER IL MESE DI MAGGIO 2012

Mettere in atto una veglia di Pentecoste di zona o di vicariato o in una chiesa o all'aperto, preceduto dalla congrega.

La Veglia di Pentecoste trae la sua origine da antiche usanze liturgiche. Vedi come il Lezionario Festivo offre con abbondanza letture e salmi per la Messa vespertina nella vigilia. La Veglia di Pentecoste sia l'occasione per una gioiosa esperienza di preghiera dove mettere in risalto la bellezza della nostra vita nello Spirito, l'universalità della missione evangelizzatrice e la ricchezza ecclesiale dei ministeri e carismi finalizzati alla comunione, e tra essi quello del sacerdozio. La veglia, infatti, si colloca opportunamente in vicinanza delle ordinazioni presbiterali.

Il Progetto Pastorale 2011-2012 costituisce come una sosta nell'insieme della programmazione diocesana per riflettere, raccontarsi e quindi rinfrancarsi nel cammino. Ci sta davanti il decennio 2010-2020 che andrà declinato negli anni prossimi con successivi Progetti Pastoralisti. Nel frattempo chiunque, singolo o gruppo, può far pervenire alla segreteria diocesana della sezione pastorale suggerimenti e proposte utili al prosieguo del decennio sotto la guida degli *Orientamenti Pastoralisti* della CEI.